



ASSOCIAZIONE  
GENERALE  
COOPERATIVE  
ITALIANE

Prot. n. 625/2020

Palermo, 11/03/2020

**Preg.mi**

**Presidente della Regione Siciliana**

On. Nello Musumeci

[P.E.C.: presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

**Assessore Regionale della Salute**

Dott. Ruggero Razza

[P.E.C.: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)

**Assessore Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro**

Dott. Antonio Scavone

[P.E.C.: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it)

**Assessore Regionale dell'Economia**

On. Gaetano Armao

[P.E.C.: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it)

**Assessore Regionale delle Autonomie Locali  
e della Funzione Pubblica**

Dott.ssa Bernadette Grasso

[P.E.C.: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Richiesta URGENTE su emergenza COVID-19 e salvaguardia prosecuzione attività imprese sociali di assistenza a disabili psichici, già oppresse dai ritardi amministrativi**

*Signor Presidente, Signori Assessori,*

l'attuale emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, ha aggravato la già nota condizione generale di sofferenza delle **imprese siciliane fornitrici della Regione Siciliana e degli Enti posti sotto la sua vigilanza e controllo**, come più volte pubblicamente segnalata e manifestata dalla scrivente centrale cooperativa, che vede un numero sempre maggiore di situazioni critiche e pre-fallimentari a causa dell'ingiustificato ed elevato **ritardo nei pagamenti** con punte che superano i 24 mesi, rischiando ora di tradursi concretamente in un disastro di dimensioni ancora maggiori di quelle fin qui temute, difficilmente recuperabile in termini sociali ed economici, ancorché, ovviamente, sanitari.

Ciononostante, i lavoratori di queste imprese sociali stanno continuando a svolgere, **a rischio della salute propria e dei familiari e a tutela di quella dell'utenza ospitata all'interno delle Strutture**, pur nella rigorosa osservazione delle prescrizioni provenienti dai diversi livelli dell'apparato istituzionale, la propria importante funzione di inclusione e di tutela verso i **cosiddetti soggetti svantaggiati**, tra i quali sono compresi **minori, anziani e disabili**.

A seguito dell'adozione delle **più recenti misure straordinarie di contenimento del contagio** e della ovvia, prevedibile crescente preoccupazione popolare che sta determinando l'assalto alle risorse alimentari, ai beni di prima necessità e alle scorte medico-sanitarie, a pagare il prezzo più alto sono ancora una volta le Cooperative Sociali, le quali, nel solo territorio regionale della Sicilia, rappresentano un universo costituito da centinaia di strutture di assistenza sociale a carattere residenziale che impiegano migliaia di lavoratori e che offrono, in particolare, **ad oltre 2.160 disabili psichici** un luogo di protezione e riparo e un pasto caldo, contrastando efficacemente emarginazione, esclusione e, talvolta, vagabondaggio e sicurezza sociale, tutti fenomeni reciprocamente correlati che stanno registrando, negli ultimi anni, un preoccupante aumento di soggetti

90144 Palermo - Via Simone Cuccia 11  
Tel. Pbx 091 6251649 - Fax 091 6251762  
[info@agcisicilia.it](mailto:info@agcisicilia.it) - [agcisicilia@pec.edilab.it](mailto:agcisicilia@pec.edilab.it)  
[www.agcisicilia.it](http://www.agcisicilia.it)

bisognosi di cure ed assistenza.

Se, ad oggi, scongiurare il rischio della diffusione del contagio è indispensabile per il bene comune, ciò è tanto più urgente riguardo alle **Strutture di Assistenza Sociale Residenziale**, sia perché una eventuale condizione di **isolamento o quarantena** volontaria, anche di pochi lavoratori per Struttura, potrebbe esporre tali Strutture al collasso a seguito del verificarsi di gravissime situazioni di sottodimensionamento degli organici che costringerebbe i lavoratori rimasti in servizio ad ulteriori pesanti sacrifici, sia perché l'esiguità delle risorse non consente tanto alle Cooperative che gestiscono le stesse Strutture che ai propri lavoratori e alle loro famiglie di affrontare le spese di ordinaria quotidianità, come anche di quelle straordinarie per l'approvvigionamento degli strumenti di prevenzione e di contenimento del contagio. È la proverbiale situazione del cane che si morde la coda. Non è più tempo di rimandare.

Abbiamo assistito in occasione dell'attuale emergenza Coronavirus a fenomeni vergognosi di sciacallaggio o terrorismo mediatico, occorre ora intervenire per consentire a questi lavoratori di sostenersi dignitosamente e salvare un intero comparto occupazionale che presiede a servizi pubblici che garantiscono diritti incomprimibili ai cittadini disabili, e toccano trasversalmente le loro famiglie e le comunità sociali di appartenenza.

Pertanto, tenuto conto dei cronici ritardi dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, in particolar modo dei Comuni, e dal momento che le Cooperative Sociali, imprese di modeste dimensioni, non possono permettersi di sospendere temporaneamente le proprie attività che consistono in servizi di pubblica utilità, la scrivente AGCI Sicilia, quale riconosciuto organismo di rappresentanza delle succitate imprese, lancia un appello per sollecitare il Governo della Regione Siciliana ad **un impegno urgente e concreto all'adozione di misure straordinarie per lo sblocco immediato di somme**, utili a garantire ai lavoratori, particolarmente in questa delicata fase di emergenza sanitaria e sociale, una preziosissima boccata d'ossigeno per il sostentamento delle proprie famiglie, nonché a garanzia del mantenimento degli attuali livelli occupazionali delle imprese sociali, che ora più che mai sono vicine al collasso e che rischiano di lasciare a casa migliaia di lavoratori.

A fronte di ritardi nei pagamenti delle imprese sociali che sfiorano i 24 mesi nei confronti delle comunità alloggio per disabili psichici e minori a rischio, si chiede un intervento complessivo in due fasi, che comprenda **l'erogazione di un'immediato intervento economico con carattere di emergenza, seguito da una misura a breve per il saldo di ogni arretrato**.

Più precisamente, chiediamo un provvedimento che istituisca un fondo straordinario a cui ogni Comune possa attingere per il pagamento immediato di almeno tre mesi di retta arretrata dovuta per ogni disabile.

I disabili psichici censiti sono 2.160, la retta mensile dovuta per la permanenza in comunità alloggio, secondo le modalità previste dalle vigenti norme regionali, è di 2.300 euro mensili.

Occorre quindi rendere subito disponibili ai Comuni la cifra di 2.300 euro circa x 2.160 disabili per tre mesi (in conto arretrati), cioè circa **14.904.000 euro**.

Contemporaneamente occorre anche **un intervento normativo definitivo**, lungamente atteso, che risolva in tempi brevi la necessità di **saldo di tutti gli arretrati**, con una nuova regolamentazione che stabilisca automatismi secondo principi di silenzio assenso in caso di ritardo della pubblica amministrazione e garantisca procedure certe d'ora in poi nel regime dei pagamenti dei servizi forniti, che dovranno essere contenuti rigorosamente entro il termine dei 30 giorni già stabilito per legge.

Ogni ulteriore ritardo uccide e fa scomparire nel nulla imprese sociali, posti di lavoro e il diritto all'assistenza verso i cittadini più deboli.

Con auspicio di reale, concreto e tempestivo interesse alla gravissima situazione esposta, in nome delle migliaia di lavoratrici e lavoratori impiegati nelle Cooperative Sociali e delle loro famiglie, si porgono cordiali saluti.

Associazione Generale delle Cooperative italiane  
AGCI Sicilia  
Il Presidente Regionale  
*Michele Cappadona*

